



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Relazione al Bilancio preventivo 2015

Relazione del Direttore

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2014

Nel 2014 l'INAS ha rinnovato le convenzioni con l'UniCeSV (Centro universitario di ricerca e formazione per lo sviluppo competitivo delle imprese del settore vitivinicolo italiano) ed il GESAAF (Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali – Università degli Studi di Firenze) per il proseguimento nella gestione e nell'organizzazione del XXIV ciclo di **Dottorato di Ricerca in "Economia vitivinicola e sviluppo rurale"**. Dal 1° gennaio 2007 sono stati attivati il XXII, il XXIII, il XXIV ed il XXV ciclo di dottorato in "Economia vitivinicola e sviluppo rurale" e ad oggi il numero totale di borse attivate per tale dottorato è stato di n. 23.

L'INAS si fa promotore della organizzazione e gestione del programma scientifico dei diversi cicli di dottorato, attraverso la diretta erogazione di alcune borse di studio e attraverso lo stanziamento delle risorse finanziarie e strutturali necessarie al funzionamento del Dottorato stesso. Grazie alle risorse finanziarie che l'INAS è riuscito ad ottenere in questi anni, è stato possibile organizzare, per il primo anno di corso dei diversi cicli di dottorato, un programma scientifico che si è articolato in lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento e visite di studio.

L'attività formativa organizzata ha visto il coinvolgimento di numerosi docenti universitari ed esperti nazionali e stranieri che hanno fornito un importante contributo alla crescita formativa dei dottorandi.

In particolare, durante il corso del 2014, sono stati organizzati, congiuntamente con altri Dipartimenti universitari ed Enti pubblici, i seguenti eventi di approfondimento, a favore di tutti i cicli attivi di dottorato in "Economia vitivinicola e sviluppo rurale":

- Seminario "La tenuta dei registri di cantina" tenutosi a Firenze il 13 marzo 2014, dal Sig. Marco Stilli - Valoritalia s.r.l.;
- Seminario "La tracciabilità di filiera nelle principali DOC e DOCG toscane - il piano dei controlli" tenutosi a Firenze il 13 marzo 2014, dal dott. Daniele Rosellini, Valoritalia s.r.l.;
- Seminario "I Consorzi di tutela del settore vitivinicolo nella nuova OCM vino", tenutosi a Firenze il 19 marzo 2014 dalla Dott.ssa Carlotta Gori, Consorzio Vino Chianti Classico;
- Seminario "L'inventario del potenziale produttivo viticolo: lo schedario viticolo" tenutosi a Firenze il 20 marzo 2014, dal dott. Daniele Rosellini, Valoritalia s.r.l.;
- Seminario "Il ruolo dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari nel settore vitivinicolo", tenutosi a Firenze il 7 maggio 2014, dal Dott. Antonio Iaderosa, Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (Mipaaf);
- Seminario "Cenni di normativa fiscale sul vino: la produzione, il deposito e la circolazione dei prodotti vitivinicoli nel regime delle accise" tenutosi a Firenze il 14 maggio 2014, dalla Sig.ra Gianna Pratesi, Ufficio delle Dogane Firenze;
- Seminario "La disciplina degli esami analitici e organolettici dei vini DOP: l'attività delle Commissioni di degustazione" tenutosi a Firenze il 15 maggio 2014, dal Dott. Antonio Armenti, Camera di Commercio di Firenze;
- Summer school di "Geostatistica" tenutasi presso il GESAAF – Università degli Studi di Firenze, dal Prof. Iacopo Bernetti.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Brevemente, nell'ambito del Dottorato in "Economia vitivinicola e sviluppo rurale, n. 1 dottorando ha conseguito il titolo di dottore di ricerca agli inizi del 2014, mentre gli altri n. 2 dottorandi hanno chiesto un ulteriore periodo di proroga.

Il consorzio ha svolto attività tecnico/scientifiche nei seguenti progetti:

- OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA > sono state ulteriormente sviluppate le tecniche di monitoraggio aziendale dei costi di produzione (anche alla luce della modifica della PAC) e grazie al software realizzato negli anni precedenti si è continuato a costituire la base di riferimento per le analisi comparative fra diversi sistemi produttivi in diverse aree nazionali, per la definizione dei migliori standard produttivi e delle più adeguate strategie di valorizzazione dei prodotti vitivinicoli.
- Progetto INNOVARE NELLA TIPICITÀ: VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA bando REGIONE TOSCANA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013Reg. CE n. 1698/2005 GAL Start Bando Misura 124 Fase II > l'attività svolta è stata quella sia di coordinamento sia di ricerca scientifica. Quest'ultima si è concentrata sullo studio delle caratteristiche del consumatore, con particolare riferimento agli aspetti sensoriali e a quelli legati alle preferenze di scelta dei prodotti lattiero caseari. In particolare, è stato sviluppato un choice experiment volto alla definizione e alla stima della disponibilità a pagare per caratteristiche disaggregate e specifiche dello yogurt. I risultati di questa analisi, assieme allo studio delle caratteristiche aziendali e territoriali, hanno permesso di individuare delle strategie di marketing utili alla commercializzazione del nuovo prodotto.
- Progetto LA FILIERA DELLA BIRRA TOSCANA > le attività sono state avviate il 1° novembre 2014, con una prima ricognizione desk, finalizzata alla prima raccolta dati e ad uno sviluppo di una rassegna scientifica sull'argomento.
- Progetto SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE OLIVICOLO NELLE PROVINCE DI FIRENZE, AREZZO E GROSSETO ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO, DELLA RIFORMA DELLA PAC E DELLE NUOVE TENDENZE DEI CONSUMI ALIMENTARI > L'attività svolta è coincisa, in una prima fase, con la individuazione e caratterizzazione delle diverse tipologie di olivicoltura e della loro distribuzione sul territorio delle province considerate. Ciò è stato possibile analizzando le banche dati disponibili come i rapporti Irpet e l'ultimo Censimento della Agricoltura di ISTAT. Questa fase ha permesso, attraverso anche lo sviluppo di questionari in campo, di andare ad individuare, secondo un approccio della analisi SWOT, i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi delle diverse realtà olivicole. Parallelamente sono stati individuati i modelli aziendali di successo attraverso un'indagine presso gli operatori del settore che ha messo in evidenza le caratteristiche economiche e territoriali delle aziende capaci di raffrontarsi in modo sostenibile sul mercato.

Il consorzio ha poi svolto il ruolo di consulente (attività in conto terzi), nell'ambito dei seguenti progetti:

- "ATTIVITÀ DI RICERCA SUI TEMI DELLO SVILUPPO LOCALE, DELL'ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE POLITICHE RURALI" – IRPET > L'attività svolta è consistita nello studio delle principali filiere agroalimentari della regione Toscana. In particolare, è stato analizzato l'ultimo Censimento della Agricoltura ISTAT per definire le principali caratteristiche socio demografiche, economiche e strutturali delle aziende toscane con l'obiettivo di descrivere le principali caratteristiche del tessuto produttivo regionale. In questa fase sono state analizzate e affrontate le tematiche della filiera della zootecnia da carne e di quella vitivinicola.
- "ANALISI DEL MERCATO DELLA CARNE NEL MUGELLO" > l'attività è stata finalizzata all'analisi del settore zootecnico del Mugello e all'identificazione delle principali aziende del comparto in base alla SAU/UBA. Inizialmente, attraverso la consultazione di alcune pubblicazioni, quali, ad esempio, "Il mercato della carne bovina – rapporto 2012", a cura di Daniele Rama ed edito da Franco Angeli nel 2012, dei dati rilevati con il VI Censimento dell'Agricoltura, condotto dall'Istat nel 2010, e dalle statistiche contenute nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute, è stato possibile definire lo scenario italiano e toscano del comparto zootecnico, dal quale emergono alcune criticità. Successivamente, l'analisi si è concentrata sullo specifico areale del Mugello. Questo territorio composto da nove comuni in provincia di Firenze (Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio), costituisce una realtà molto importante a livello regionale, sia dal punto di vista ambientale che socio-economico. Come messo in evidenza dai dati rilevati con il VI Censimento dell'Agricoltura, condotto dall'Istat nel 2010, il territorio possiede una forte vocazione agricola: la zootecnia e, in



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

particolare, la linea vacca-vitello, la carne bovina di qualità e la filiera del latte rappresentano, per il territorio del Mugello, produzioni di eccellenza, che vedono impiegate gran parte delle aziende agricole esistenti. Già da diversi decenni, l'attenzione degli allevatori è rivolta a fornire sul mercato, sia per la carne bovina che la filiera del latte, un prodotto fortemente legato al territorio di produzione. In questo contesto, si inserisce la scelta delle aziende di privilegiare allevamenti tradizionali di tipo estensivo, allo scopo, di garantire al consumatore la qualità e la sicurezza delle proprie produzioni, ma anche raggiungere standard elevati per la tutela dell'ambiente e del benessere animale.

- **INDAGINE SULLE REALTÀ DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE PER LA RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA, DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E RISCHI DI CIASCUNA AREA STUDIATA ATTRAVERSO UN'ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AZIENDALI, DELLE TECNICHE PRODUTTIVE E DEI COSTI E OPPORTUNITÀ DI MERCATO** > sono state condotte ricerche finalizzate all'individuazione di modelli di sviluppo competitivo sostenibile del settore vitivinicolo, coerentemente con la tipicità delle diverse realtà presenti nel territorio, con i nuovi indirizzi della Politica Agricola Comune e con i recenti orientamenti del mercato. È stata a tal fine predisposta ed eseguita una indagine sulle realtà del settore vitivinicolo nazionale, secondo l'approccio delle analisi SWOT, per la rilevazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e rischi di ciascuna area studiata attraverso un'analisi delle caratteristiche aziendali, delle tecniche produttive e dei costi e opportunità di mercato. La prima fase dello studio è coincisa con l'analisi dello stato dell'arte delle pubblicazioni e ricerche che hanno già affrontato lo stesso tema, anche con approcci differenti, al fine di descrivere il contesto bibliografico di riferimento. La ricerca ha quindi analizzato e descritto, in termini macro, le dinamiche dei trend di consumo di vino, con particolare riferimento a quelli con denominazione di origine protetta. Per far questo sono stati elaborati i dati forniti da IRI-Infoscan relativi alle vendite nella GDO. Si è contemporaneamente implementato un questionario per l'analisi, nelle tre aree di studio considerate, delle strutture produttive e delle loro caratteristiche in termini di costo di produzione e successo sul mercato. L'analisi delle caratteristiche aziendali e dei questionari ha permesso di definire i principali driver di successo delle imprese vitivinicole nelle tre aree di studio sub nazionali, oltre che definire i principali ostacoli strutturali o imprenditoriali per lo sviluppo di un settore competitivo. L'ultima fase della ricerca ha riguardato l'analisi specifica delle caratteristiche del consumatore di vino. In particolare, attraverso l'applicazione delle più recenti metodologie di choice experiment, sono stati sviluppati due modelli di analisi dei comportamenti di acquisto volti a comprendere, per ciascuna regione, le principali caratteristiche e preferenze dei consumatori relativamente a prezzi, certificazioni, packaging e altri attributi tipici del prodotto vino. Nello specifico, mentre lo sviluppo di un latent class choice experiment ha permesso di segmentare la domanda di mercato relativamente alle differenti caratteristiche di scelta e preferenza del consumatore, l'esperimento di asta ha indagato più specificatamente la disponibilità a pagare dei consumatori legata all'utilizzo dei vitigni autoctoni.

ATTIVITÀ CHE SARÀ SVOLTA NELL'ANNO 2015

L'Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità - INAS, consorzio tra le Università di Firenze, Napoli Parthenope e Verona, costituito ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e della legge 9 Dicembre 1985 n. 705 e successive modifiche ed integrazioni, con sede a Firenze (sede amministrativa), potenzierà le attività di ricerca e di alta formazione che già svolge nel campo delle scienze riconducibili all'agribusiness ed alla sostenibilità. Nell'ambito dell'alta formazione specialistica e avanzata le attività saranno legate allo sviluppo di dottorati di ricerca e di altre iniziative di formazione post-dottorato, mentre la ricerca si svilupperà nell'ambito di specifici progetti, nonché nello sviluppo strutturato di un Osservatorio permanente sul posizionamento competitivo dei sistemi locali a vocazione agroalimentare di eccellenza (produzioni e servizi multifunzionali).

Il consorzio, parteciperà alla gestione di un dottorato internazionale in "WINE ECONOMICS AND TERRITORIAL DEVELOPMENT". L'INAS si è fatto promotore ed ha finanziariamente supportato, dal 2006, il dottorato di ricerca in "Economia vitivinicola e sviluppo rurale". In tale periodo ha finanziato borse di dottorato e attivato, in tale contesto, relazioni internazionali con università all'interno delle quali operano gruppi di ricerca di riconosciuta autorevolezza a livello mondiale (South Australia, Sidney, Sonoma - California, Geisnheim - Germania). Nel mentre alcune università



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

italiane (principalmente del nord-est e nord-ovest) hanno attivato consorzi a livello di laurea magistrale oggi ben inseriti nel network del master europeo EMAVE-Vinifera, altrettanto, anche per i vincoli a suo tempo imposti dal MIUR, non è stato fatto a livello di scuole di dottorato. Il risultato è che ad oggi nel nostro paese, dopo l'esperienza INAS, manca un riferimento di alta formazione nell'ambito dell'economia vitivinicola che, per sua natura, coinvolge anche lo sviluppo rurale, la sostenibilità e più in generale i processi di sviluppo territoriale dei tanti sistemi produttivi italiani. Anche a livello europeo le iniziative in questo ambito sono rare e non inserite in reti internazionali strutturate. Alla luce di ciò e tenendo conto delle opportunità offerte anche dall'U.E. nell'ambito di Horizon 2020 (Marie Curie) INAS intende rilanciare l'attività del Consorzio in questo ambito per perseguire ad un tempo 2 obiettivi: i) la costituzione di una scuola di dottorato interuniversitaria in Wine Economics and Territorial Development che si affermi come il punto di riferimento dell'alta formazione del settore a livello nazionale; ii) inserire la scuola contestualmente al suo avvio in un network europeo peraltro accumulato da condivisione di valori in tema di strategie di valorizzazione dei prodotti vitivinicoli, in particolare di quelli tipici. Rispetto a questo secondo punto sta già mettendo a punto una proposta da presentare in Horizon 2020 nell'ambito della call che scadrà nel gennaio 2015 e che prevede il finanziamento di n. 12 borse di dottorato.

In particolare, il consorzio svolgerà attività tecnico/scientifiche nei seguenti progetti:

- Progetto di ricerca OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA > nel 2015 il progetto procederà garantendo l'organizzazione dei seminari che oramai da anni vengono realizzati, ma al tempo stesso, si prefigge ulteriori sviluppi nello studio delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) e alla tracciabilità, sia a livello di domanda, sia di sistema produttivo, verificando in quale misura e attraverso quali percorsi tali aspetti possano contribuire al futuro competitivo delle imprese del settore. In merito al software si proseguirà nelle attività di implementazione dello strumento di rilevazione contabile analitica, assegnando peraltro la borsa per il dottorato erogata nel 2014 ad un dottorando che lavorerà specificatamente a tali tematiche nei prossimi tre anni.
- Progetto LA FILIERA DELLA BIRRA TOSCANA > il progetto intende analizzare le opportunità di incentivare e valorizzare la produzione cerealicola toscana impiegandola nella produzione di birra a livello di imprese del settore primario, sia a livello individuale, sia associato. Si considereranno le opportunità di attivazione dell'intera filiera cereali-birra toscana, partendo dalla valutazione delle attuali opportunità di mercato e tecnologiche favorevoli allo sviluppo di iniziative di "dimensioni artigianali", forti di una domanda sempre più attenta a prodotti di livello qualitativo crescente e in grado di avvalersi di impianti di micromaltazione, capaci di lavorare con sempre più elevata efficienza piccole partite di prodotto reperite a livello locale. Infine, si esaminerà come tale attività possa inserirsi efficacemente nello scenario produttivo agricolo regionale, in modo da attivare una filiera cereali-birra regionale nello stesso tessuto delle aziende del primario toscano, ovvero verificando la capacità che il settore cerealicolo ha di fornire materia prima agli ormai oltre 200 birrai artigianali che operano nel nostro Paese.
- Progetto SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE OLIVICOLO NELLE PROVINCE DI FIRENZE, AREZZO E GROSSETO ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO, DELLA RIFORMA DELLA PAC E DELLE NUOVE TENDENZE DEI CONSUMI ALIMENTARI > L'attività che dovrà essere svolta riguarderà l'analisi strutturale del mercato e della domanda. In particolare, saranno analizzate specificatamente le preferenze del consumatore per la definizione della disponibilità a pagare per diversi attributi del prodotto. L'obiettivo di questa analisi è quella di definire delle linee guida di marketing e di policy per rendere più efficiente l'allocatione del prodotto sul mercato. Inoltre, si provvederà a definire delle strategie mirate alle diverse realtà produttive, in grado di sostenere la redditività del settore compatibilmente con le funzioni non di mercato svolte dall'olivicoltura. Infine, si procederà alla verifica della trasferibilità delle strategie individuate e alla divulgazione dei principali risultati.
- Progetto IL VALORE ECONOMICO TOTALE DEI BOSCHI ITALIANI (Mipaaf e Ministero dell'Ambiente) > l'obiettivo della ricerca è la realizzazione di un sistema informativo territoriale del valore monetario dei servizi offerti dal bosco sull'intero territorio nazionale. La ricerca sarà basata sia sulla valorizzazione, tramite specifici modelli geoeconometrici, delle informazioni già esistenti (IFNC, Natura 2000, Rete Ecologica Nazionale, ecc.) sia su rilievi originali e diretti. Il prodotto sarà un Sistema Informativo Territoriale su scala nazionale ad elevata risoluzione contenente il valore monetario dei seguenti servizi del bosco: valore dell'attività turistico ricreativa,



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

valore dell'attività venatoria, valore della raccolta dei funghi, valore naturalistico, valore della regimazione dei deflussi, valore di produzione di acqua potabile, valore della produzione legnosa, valore di protezione dai cambiamenti climatici. Il Sistema Informativo Territoriale sarà una fondamentale risorsa informativa su scala nazionale per: la valutazione ex-ante ed ex-post di politiche agro-forestali e di progetti di miglioramento ambientale; la valutazione di efficienza della programmazione nazionale, regionale e locale; la stima dei danni ambientali e forestali da incendio e da altre cause; la contabilizzazione dei servizi ambientali dei boschi; la stima puntuale del probabile danno da cambiamento climatico e la valutazione dell'efficienza delle misure di adattamento e mitigazione.

Il consorzio poi svolgerà il ruolo di consulente (attività in conto terzi), nell'ambito dei seguenti progetti:

- "ATTIVITÀ DI RICERCA SUI TEMI DELLO SVILUPPO LOCALE, DELL'ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE POLITICHE RURALI" – IRPET > L'attività che dovrà essere svolta riguarderà lo studio delle principali filiere agroalimentari della regione Toscana. In particolare, basandoci sull'ultimo Censimento della Agricoltura ISTAT, saranno definite le principali caratteristiche socio demografiche, economiche e strutturali delle aziende toscane con l'obiettivo di descrivere le principali caratteristiche del tessuto produttivo regionale. In particolare, saranno analizzate e affrontate le tematiche della filiera della zootecnia da latte e di quella olivicola. Successivamente, sarà implementato un modello per lo studio delle caratteristiche multifunzionali delle aziende volto a definire le condizioni necessarie per attivare e garantire lo sviluppo di una attività multifunzionale e sostenibile.
- INDAGINE SULLE REALTÀ DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE PER LA RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA, DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E RISCHI DI CIASCUNA AREA STUDIATA ATTRAVERSO UN'ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AZIENDALI, DELLE TECNICHE PRODUTTIVE E DEI COSTI E OPPORTUNITÀ DI MERCATO > si proseguirà l'indagine con particolare approfondimento dei codici EAN relativi agli anni 2009-2013
- SOKINEB SUPPORT OF KNOWLEDGE AND INNOVATION NETWORK FOR BIOECONOMY EU (progetto nell'ambito della call europea H2020) > SOKINeB Support Of Knowledge and Innovation Network for Bioeconomy è un progetto triennale il cui scopo principale è quello di promuovere la transizione verso un uso ottimale delle risorse biologiche rinnovabili nei quattro settori della bioeconomia: settore primario (compresa la silvicoltura), trasformazione dei prodotti alimentari, le bioenergie, le biotecnologie. Tale obiettivo sarà raggiunto per mezzo di un sistema europeo più efficiente ed integrato di trasferimento delle conoscenze, tramite la realizzazione di una attività di consulenza e di un sistema di reti multi-attori per la pianificazione strategica al fine di sviluppare i mercati locali e la competitività nei settori bioeconomici. Inoltre permetterà di rendere più stretti i dibattiti tra i responsabili politici e le parti interessate (compreso il settore finanziario) al fine di attuare politiche coerenti e di lungo periodo in tutta l'intera catena del valore.
- SMALL FARMS BUT GLOBAL MARKETS: THE ROLE OF SMALL AND FAMILY FARMS IN FOOD AND NUTRITION SECURITY (progetto nell'ambito della call europea H2020) > Lo studio analizza il ruolo che le aziende a conduzione familiare hanno sulla sicurezza alimentare in Europa e nei paesi in via di sviluppo.
- ANALISI DEI COSTI DI PRODUZIONE E ANALISI DEL MERCATO DEI MANUFATTI ARTIGIANALI OTTENUTI CON LA LANA TOSCANA (Commissione europea)> L'analisi economica include la valutazione dei costi di produzione e l'analisi del mercato dei manufatti che utilizzano lane locali. Essa consentirà di verificare la sostenibilità economica della filiera corta della lana in Toscana.



Bilancio di previsione 2015

La predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 è avvenuta alla luce dei principi enunciati dall'art. 2423 e segg. del c.c. e ai sensi del Capo I, artt. 1 e segg. del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nel rispetto dei principi enunciati dalla normativa in materia, nonché sulla base delle risultanze dell'attività amministrativo-contabile svolta nell'esercizio finanziario 2014.

Il documento è costituito dal Bilancio di previsione annuale, dal bilancio pluriennale e dalla situazione amministrativa presunta alla data di redazione dello stesso.

Il Bilancio per l'anno 2015 è stato predisposto tenendo conto della scadenza dei primi 10 anni di attività dell'Istituto: sono in corso le pratiche di rinnovo. Ad oggi sono pervenuti riscontri solo ufficiosi dall'Università degli Studi di Verona e di Firenze (si è in attesa di risposta da parte dell'Ateneo napoletano), ma il rinnovo è certo perché di rilievo è l'interesse dimostrato dai componenti l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. A quanto sopra si aggiunge che l'Università degli Studi della Basilicata ha mostrato vivo interesse all'ingresso nei primi mesi del prossimo anno. In conclusione, le previsioni riportate non hanno potuto tener conto di quest'ultima notizia, perché il tutto è in corso di definizione. Si procederà a variazioni di bilancio per entrate non previste alla data odierna.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 l'attività amministrativo-contabile si è svolta, come di seguito sintetizzata:

- reversali per € 59.461,71
- mandati per € 134.878,27

inoltre, risulta un avanzo di amministrazione presunto al 17/11/2014 di € 281.832,09 così composto:

- avanzo libero € 60.061,55
- somme vincolate € 221.770,54

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 281.832,09

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI € 1.163.672,13

Rispetto al precedente esercizio, l'aumento nelle previsioni, è giustificato dalle maggiori entrate da soggetti pubblici/privati. Il Direttore ha fornito indicazioni di seguito descritte:

- ☐ La previsione di € 1.088.000,00 riportata nella **Cat. II (contributi finalizzati)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:
 - ☐ Capitolo 2 (contributi per la ricerca da enti pubblici):
€ 488.000,00 > progetto di ricerca "IL VALORE ECONOMICO TOTALE DEI BOSCHI ITALIANI", presentato al Mipaaf e al Ministero dell'Ambiente
 - ☐ Capitolo 6 (contributi per dottorati di ricerca):
€ 600.000,00 > dottorato internazionale in "WINE ECONOMICS AND TERRITORIAL DEVELOPMENT" in corso di presentazione all'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020 (Marie Curie)
- ☐ La previsione di € 74.672,13 riportata nella **Cat. V (proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:
 - ☐ Capitolo 1 (convenzioni con terzi):
€ 40.983,61 > consulenza nell'ambito del progetto di ricerca "SOKINeB Support Of Knowledge and Innovation Network for Bioeconomy" presentato nell'ambito della call europea H2020
€ 24.590,16 > consulenza nell'ambito del progetto di ricerca "Small farms but global markets: the role of small and family farms in food and nutrition security" presentato nell'ambito della call europea H2020 call SFS-18-2015
€ 4.098,36 > consulenza nell'ambito del progetto di ricerca "Analisi dei costi di produzione e analisi del mercato dei manufatti artigianali ottenuti con la lana Toscana" presentato alla Commissione Europea
€ 5.000,00 > integrazione alla consulenza "Indagine sulle realtà del settore vitivinicolo nazionale per la rilevazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e rischi di ciascuna area studiata attraverso un'analisi delle caratteristiche aziendali, delle tecniche produttive e dei costi e opportunità di mercato" commissionata da Unicesv.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

- La previsione di € 1.000,00 riportata nella **Cat. VI (redditi patrimoniali)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contribuiti:
 - Capitolo 1 (interessi attivi):
€ 1.000,00 entrate derivanti da interessi attivi

TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE € 10.000,00

Tale previsione è dovuta all'ingresso nel consorzio dell'Università della Basilicata, le cui pratiche sono in corso di svolgimento, quindi:

- La previsione di € 10.000,00 riportata nella **Cat. V (quote consortili)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contribuiti:
 - Capitolo 1 (quote consortili):
€ 10.000,00 entrate derivanti dall'ingresso dell'Università della Basilicata

SPESE

TITOLO I – SPESE CORRENTI € 1.441.992,13

- Cat. I – Spese di funzionamento degli organi: la previsione è relativa alle spese che l'istituto dovrà sostenere per il funzionamento degli organi, comprese eventuali missioni e rimborsi spese
- Cat. II – Oneri per il personale: la previsione riguarda le spese da sostenere per la consulenza fiscale del commercialista, del consulente del lavoro e del consulente per la sicurezza
- Cat. III – Spese per le attività istituzionali:
 - Capitolo 7 (spese per dottorati di ricerca):
€ 480.000,00 per le spese relative al dottorato internazionale in "WINE ECONOMICS AND TERRITORIAL DEVELOPMENT"
 - Capitolo 8 (spese su contributi da enti pubblici):
€ 640.477,04 per le spese relative al completamento del progetto di ricerca sull' "Osservatorio sulla Qualità e Tracciabilità per la Sicurezza alimentare e la Competitività delle imprese Vitivinicole", del progetto di ricerca Casearia-Castanea finanziato dalla Regione Toscana, del progetto "Attività di ricerca sui temi dello sviluppo locale, dell'economia dell'ambiente e delle politiche rurali" finanziato dall'Irpet, del progetto "La filiera della birra Toscana" per la quota finanziata dalla Regione Toscana. A questi si sommano le previsioni in uscita corrispondenti alle entrate relative al progetto di ricerca "Il valore economico totale dei boschi italiani".
 - Capitolo 9 (spese su contributi da soggetti privati):
€ 44.444,00 per le spese relative al progetto di ricerca "La filiera della birra Toscana" per la quota finanziata dall'Ente cassa di risparmio di Firenze.
- Cat. IX – Spese su proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi:
 - Capitolo 1 (spese su convenzioni con terzi):
€ 72.587,21 derivanti dalla previsione della categoria V in entrata e dalle disponibilità ancora presenti sulle convenzioni "Strategie di gestione innovativa PARF" committente Regione Toscana, "Attività di ricerca sui temi dello sviluppo locale, dell'economia dell'ambiente e delle politiche rurali" anno 2013 committente Irpet, "Indagine sulle realtà del settore vitivinicolo nazionale per la rilevazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e rischi di ciascuna area studiata attraverso un'analisi delle caratteristiche aziendali, delle tecniche produttive e dei costi e opportunità di mercato" committente Unicesv.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE € 13.512,09

- Cat. I – Spese per l'acquisto di beni mobili e immobili patrimoniali
- Cat. VI – Quote consortili



SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento saranno sostenute nei seguenti capitoli:

<u>Codice conto</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Previsione</u>
21010001	Cap. 1 - Spese di funzionamento degli organi	€ 10.448,82
21010002	Cap. 2 - Missioni e rimborsi spese	€ 883,57
21020002	Cap. 2 - Consulenze e collaborazioni tecnico-amministrative	€ 10.437,57
21020004	Cap. 4 - Rimborsi missione per il personale	€ 16.348,29
21030400	Cap. 4 - Spese per rappresentanza e manifestazioni ufficiali	€ 1.484,13
21040001	Cap. 1 - Manutenzione, riparazioni e interventi vari	€ 1.494,01
21040002	Cap. 2 - Canoni telematici	€ 763,46
21040004	Cap. 4 - Spese telefoniche	€ 1.462,41
21040006	Cap. 6 - Spese postali e spedizioni	€ 555,00
21040008	Cap. 8 - Cancelleria e materiale vario di consumo	€ 1.705,69
21040009	Cap. 9 - Valori bollati	€ 391,71
21040010	Cap. 10 - Gestione contabilità	€ 7.596,10
21040016	Cap. 16 - Spese varie	€ 30,77
21040017	Cap. 17 - Traslochi e facchinaggio	€ 509,80
21050001	Cap. 1 - Commissioni e spese bancarie	€ 543,20
21060001	Cap. 1 - Interessi passivi e sanzioni	€ 168,43
21060002	Cap. 2 - Tasse e tributi vari	€ 1.188,82
21070001	Cap. 2 - Fondo di riserva per le spese impreviste	€ 537,68
22010006	Cap. 6 - Acquisto mobili arredi e macchine da ufficio	€ 3.472,72
22010009	Cap. 9 - Acquisto altri beni mobili	€ 39,37
	TOTALE SPESE PREVISTE	€ 60.061,55

Nell'esercizio 2015, le spese di funzionamento riguarderanno esclusivamente quelle per la gestione dell'Istituto. A tali spese si farà fronte con l'avanzo di amministrazione libero e con i prelievi che saranno effettuati sulle entrate finalizzate come dal delibera del C.d.A del 4/12/2006 e s.m.i.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il fondo di cassa a novembre 2014 pari a € 194.292,83 è dato dal fondo di cassa al 01/01/2014 pari a € 269.709,39, al quale sono sommati gli incassi 2014 in conto competenza pari a € 46.961,71 e in conto residui per € 12.500,00 e decurtate le spese 2014 in conto competenza pari a € 111.402,12 e in conto residui per € 23.476,15.

Considerati:

- *residui attivi 2014 € 110.698,13*
 - Credito da Ente Cassa di Risparmio di Firenze per Progetto "La filiera della birra toscana"
 - Credito da Ente Cassa di Risparmio di Firenze per Progetto "Sviluppo sostenibile del settore olivicolo"



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

nelle province di Firenze, Arezzo e Grosseto alla luce dell'evoluzione del mercato, della riforma della PAC e delle nuove tendenze dei consumi alimentari "

- Credito da Regione Toscana per Progetto "La filiera della birra toscana"
- Crediti ritenute erariali, previdenziali, INAIL e IRAP

- *residui attivi esercizi precedenti € 45.380,10*
 - Credito da Regione Toscana per Progetto "Innovare nella tipicità: valorizzazione della filiera lattiero-casearia"
 - Credito da Telecom per rimborso credito su ultima fattura vecchia sede consorzio
 - Crediti IVA e anticipazioni piccole spese

- *residui passivi 2014 € 52.857,91*
 - Collaborazioni tecnico amministrative in corso (commercialista, consulenti, ecc.)
 - Incarichi di collaborazione a progetto (ricerca)
 - Contributo per assegno di ricerca
 - Ritenute erariali, previdenziali, INAIL, IRAP e IVA

- *residui passivi esercizi precedenti € 15.681,06*
 - Incarichi di collaborazione a progetto (ricerca)

L'avanzo di amministrazione presunto risulta essere pari a € 281.832,09 come precedentemente descritto.

BILANCIO PLURIENNALE 2015 – 2017

Le previsioni degli esercizi 2016 e 2017 sono dovute alla predisposizione di nuovi progetti nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

IL DIRETTORE
(PROF. IACOPO BERNETTI)